

Dubbi sul meccanismo elettorale

## «Questo sistema non è democratico»



PADOVA — «1617 persone hanno votato per un candidato, 1226 per l'altro. E chi ha vinto? L'aspirante rettore scelto da quasi 400 lavoratori in meno». Fa i conti Matteo Padovan (nella foto), delegato Rsu dell'Università di Padova e trae le sue conclusioni sul meccanismo di elezione del Magnifico. «E' un sistema che non rispetta la volontà democratica dei lavoratori», attacca. Il motivo dello scontento è lo scarso peso elettorale del personale, i cui voti sono ponderati e valgono solo il 7%. Ossia per fare il voto di un docente ne servono ben 14 dei loro. «Per questo ha vinto Zaccaria nonostante abbia ricevuto solo 234 voti del personale tecnico amministrativo contro gli 882 di Bittante», spiega Padovan «Zaccaria ha ottenuto la maggioranza solo col voto ponderato». Una situazione mortificante, dice, che spinge il personale all'astensionismo: per il ballottaggio solo il 51% dei lavoratori del settore amministrativo si sono recati alle urne. (l.p.)

